

IL COMUNE

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO A TICIPITO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
da 1 Aprile a 31 Dicembre 1895
L. 12
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

NOSTRI DISPACCI particolari

Il 1° maggio

ROMA, 20

Per quanto il prossimo 1° maggio accenni a passare calmissimo, nondimeno tanto a Roma che in altre città, vi saranno delle riunioni socialiste ed operaie all'aperto, che potranno dar luogo a dimostrazione ed anche a conflitti.

Si prevede che vi sarà qualche dimostrazione clamorosa nella Romagna ed in Sicilia.

L'ambasciatore di Madrid

ROMA, 20

E' prossimo l'arrivo a Roma del marchese Maffei, nostro ambasciatore a Madrid.

Tale viaggio sarebbe in relazione in primo luogo colla questione del trattato di commercio italo-spagnuolo e quindi col nuovo movimento diplomatico che deve aver luogo prossimamente.

Quadri d'avanzamento

ROMA, 20

Al ministero della guerra dichiarano che il Duca d'Aosta non si trova quest'anno inscritto sui quadri d'avanzamento.

Egli dunque non sarà promosso al grado di generale che nell'anno venturo.

Neanche il Principe di Napoli sarà promosso nel corrente anno.

Il solo Duca degli Abruzzi avrà la promozione nel venturo inverno.

LA GRANDE OPERA DI CESARE MACCARI A LORETO

L'altriieri, a Loreto, con cerimoniale solenne e straordinari festeggiamenti, venne scoperta all'ammirazione pubblica, la gran cupola della celebre basilica, dipinta a fresco da Cesare Maccari, che vi lavorò assiduamente per cinque anni.

Il grande avvenimento artistico richiama nel Santuario loreano non le turbe devote solamente, ma le più elette rappresentanze dell'intelligenza e dell'arte, poichè si tratta, forse, della più grande e monumentale creazione artistica del morente secolo.

Il prof. Cantalamessa nella Nuova Antologia, così descrive l'opera meravigliosa:

La cupola si compone di otto spicchi, più ampi quelli che infilano con l'asse longitudinale del tempio e con quello della nave traversa; minori gli altri quattro. Alla base di ciascuno è una grande lunetta incorniciata di fasce decorative; tra spicchio e spicchio, i costoloni in vero rilievo salgono convergendo alla lanterna.

Le fasce ed i costoloni in tinte bruno sono decorati con motivi del rinascimento e mettono in rilievo l'architettura della cupola. Le lunette racchiudono otto grandi quadri; il resto è un velo di angeli disposti in due cerchi e spiccati su fondo d'oro.

Il cerchio inferiore, composto di una moltitudine di angeli bianchi vestiti, si diparte da un'immagine di Madonna col putto a vero rilievo e colorita con profusione di arabeschi scintillanti nelle vesti. Il rilievo si smorza gradatamente nella parte inferiore della figura, diventa nube, su cui quattro angeli si inginocchiano finchè non s'adeguano dolcemente al livello della parete.

Così pure ove i due cerchi di angeli si approssimano ai costoloni rilevati, il pittore ha spessissimo grado a grado l'intonaco sino a pareggiare la massima sporgenza del costolone, varcata la quale, colla stessa gradazione, lo spessore scema sino a riadeguarsi alla parete.

Il ripiego ingegnoso per non nascondere l'architettura della cupola è applicata con tale soavità che gli occhi non se ne rendono conto. Il cerchio superiore è compo-

sto di varie gerarchie di angeli: serafini, cherubini, cori e troni che sostengono targhette in cui si leggono le prime invocazioni delle litanie Lauretane.

E un cerchio iridescente di bell'effetto. Il cerchio inferiore è composto di angeli in veste bianca. Non rompono la regolarità del giro, ma si inseguono, si affollano, si complicano come nell'ebbrezza di una danza, alcuni sollevando gigli e rose, altri toccando strumenti di musica, altri spiegando papiri, ove sono scritte le invocazioni litaniche che seguono alle prime.

Sono dolci tipi di adolescenti e quasi di dozzelle (poichè è stata sempre consuetudine degli artisti attribuire all'angelo una leggiadra femminea), accesi nella loro venerazione appassionata e nel canto, involti da un'aria che mollemente li vela, coi corpi sottili e graziosi apparenti tra le pieghe mosse nell'impeto del volo, e i casti che appena qualche punta di piede purissimo si discopre.

In questo cerchio è meravigliosa la maniera con cui il Maccari ha saputo staccare ogni figura con i vari toni di bianco, pur facendole apparire tutte avvolte da vesti ugualmente candide. Fra il primo ed il secondo giro volano alcuni angeli in tunica rosa, due genuflessi innanzi alla madonna la indossano azzurra: in basso sono gli arcangeli isolati: Raffaele in veste verdastra, Gabriele avvolto in manto giallo, Michele corrusco nella armatura.

Il gruppo della Madonna col putto non è la sola parte trattata a vero rilievo. Nel mezzo di ogni spicchio, salvo ov'è la Madonna, sporgono edicolette di una mirabile eleganza decorativa, le quali accolgono quei simboli delle litanie che meglio si prestavano ad essere rappresentati in rilievo: rosa mistica - domus aurea - foederis arca - vas honorabile - vas insigne devotionis - turris davidica - turris eburnea.

Seguono la lunette dei profeti, degli evangelisti, dei martiri. Le otto grandi lunette, poi, rispondono alle ultime invocazioni delle litanie, quelle di Regina.

IL MATRIMONIO DEL DUCA D'AOSTA

Si assicura che il matrimonio del duca d'Aosta avrà luogo ai primi di ottobre.

Si sarebbe scelta questa epoca per diverse ragioni: perchè in ottobre le Camere sono chiuse, il Re e la Corte sono più liberi e perchè il mese si presta meglio per le feste che si daranno a Roma; mentre nel mese di maggio ci sono le elezioni, nel settembre ha luogo la grande manifestazione pel 25° anniversario della caduta del Potere Temporale, in giugno ci sono i lavori parlamentari, i quali secondo ogni probabilità non procederanno con molta calma, e finalmente in luglio ed agosto la capitale del Regno è deserta ed i calori sono eccessivi.

CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

Francia

La questione Blovitz

Ci telegrafano da Parigi:

La questione sollevata da Blovitz, il corrispondente del Times avrà un seguito, poichè pare che verranno alla luce delle rivelazioni, che dimostreranno essere positivamente vero che diversi giornali francesi ricevettero sussidi dalla tale o tal altra ambasciata.

Nel ceto giornalistico parigino nessuno prende sul serio la campagna contro Blovitz, specialmente dopo i noti processi per le corruzioni di diversi direttori di giornali.

Austria

Rimpatrio di italiani

Ci telegrafano da Vienna:

L'ambasciata italiana fa rimpatriare a proprie spese diversi operai italiani che, in seguito ai disordini di Wienerburger, si trovano disoccupati ed in critiche condizioni economiche.

Inghilterra

Trattato di pace

Ci telegrafano da Londra:

Secondo notizie da Tokio, il governo giapponese accetterebbe per la parte commerciale del trattato di pace colla Cina parità di trattamento colle potenze europee.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

LE HAVRE, 20. — Felix Faure ha fatto stamane una gita a piedi nei dintorni dell'Havre, quindi ha offerto alla sottoprefettura una colazione ai sindaci del circondario. Gli ufficiali di terra e di mare hanno offerto stamane un vino d'onore al console d'Inghilterra ed agli ufficiali dell'Australa.

Il colonnello Thibon, che presiede l'adunanza brindò dicendo: «L'invio dell'Australa all'Havre renderà più saldi i legami così numerosi e così stretti esistenti fra i due paesi. Il console d'Inghilterra ha risposto augurando che le relazioni fra i due paesi siano sempre non altro che gare di cortesia e di amicizia cordiali.»

LONDRA, 20. — Lo Standard ha da Otesa: 2000 soldati russi sono partiti per Wladivostok da alcune settimane; un nuovo invio di 5000 soldati è preparato. Otto piroscafi, noleggiati, trasporteranno materiali e munizioni.

GIBILTERRA, 20. — Il piroscafo inglese Hæten è giunto con avarie in seguito ad urto con ostacolo sottomarino presso il capo Canal. Credesi che le avarie siano state prodotte dai resti della nave Regina Regente sommersa. Il ministro della marina ordinò ad una nave da guerra di recarsi a riconoscere la località per impedire dei pericoli alla navigazione.

MADRID, 20. — L'Imparcial ha da Avana: Gli insorti della provincia di Santiago ascendono a 6000. Furono segnalate altre due nuove bande nei dintorni di Baracon.

VIENNA, 20. — La Politische Correspondenz ha da Sofia: Il prolungato soggiorno di Stoiloff a Vienna si attribuisce ai negoziati per stabilire la base di un trattato di commercio austro-bulgaro. La questione del dazio di Recica fu risolta in massima prima del viaggio di Stoiloff a Berlino.

LUBIANA, 20. — La scorsa notte vi furono leggere scosse di terremoto.

Stamane all'9 1/4 una scossa più forte. Parte degli abitanti passò la notte nelle, altri in vagoni della ferrovia, nelle baracche e sotto le tende. La pioggia continua. Il villaggio di Kosarie nel distretto distre di Adelsberg ha sofferto molto dal terremoto.

VARRAVIA, 20. — La polizia ha scoperto, dopo tre mesi di ricerche, un laboratorio di falsi monetari a Lodz, che fecero dei biglietti da 100 rubli. Essi furono arrestati.

I tickets e gran numero di biglietti falsi vennero sequestrati. Molti biglietti falsi sono ancora in circolazione in Russia.

TMESVAR, 20. — L'isola sul Danubio, Adakalch, abitata da turchi, è completamente inondata. I turchi fuggirono sui bastioni. Una vecchia moschea turca minaccia di crollare. Regia grande miseria; vi si teme la carestia anche i villaggi sulla riva serba del Danubio sono completamente inondati. La popolazione fugge nell'interno della Serbia.

La filosofia pratica NEL PAGANISMO ANTICO

Nel mio articolo inserito nel Comune numero 103 del 13 corr. fra i principali filosofi del mondo antico, ho accennato a Pitagora, prendendo rapidamente in esame i suoi principi e dottrine, non senza farvi qualche critica osservazione, per riguardo agli errori nei quali cadde il grande savio di Sarno.

Se non che, fra i grandi ingegni de' tempi remoti, i quali affacciarono, con amore e interesse particolare, per la diffusione dei principi e delle massime della pratica morale filosofica, si devono pur annoverare, e Socrate e Platone, e Aristotele e Zenone, e lo stesso Cicerone, insigne oratore filosofo, cui la storia della greca filosofia va debitrice della più esatta sua esposizione, ed illustrazione migliore, operata da lui con magistero veramente ammirabile.

Voglio perciò ritenere non riescire sgradito al lettore se anche di questi ingegni illustri e sublimi, come promisi nel citato articolo, mi ingegnerò di tenere brevi parole, incominciando da Socrate e dalla sua Scuola.

E qui pria di tutto, se vogliasi alcun poco flettere ai miti poetici di alcuni sapienti che precedettero l'età di Socrate, ci è dato subito di scorgere, che appo i Greci esisteva di già, anche prima di lui, un buon fondo di metafisica, e di morale sapienza, prodromo ed aurora di quel giorno in cui brillar poi doveva per opera di questo savio ed illustre filosofo.

Forse taluno dei lettori ricorderà di quei rinomati sette sapienti co' quali si apre appunto la storia della greca filosofia.

Ebbene, io dico che questi tali non furono propriamente filosofi nel senso scientifico che si vuole attribuire a questa parola, sibbene piuttosto uomini ragguardevoli per ingegno, e più ancora per la loro sapienza e probità della vita.

È bene però che si sappia che questi sapienti si riunivano di quando in quando per comunicarsi a vicenda i propri pensieri; si studiavano per rendere, con forze armoniche, utili servizi alla patria; si atopavano finalmente per promuovere nella Società il bene migliore.

Anzi sappiamo di un Talete, il quale visse 640 anni prima di Cristo, e fu il primo fra i Greci ad occuparsi nella ricerca dell'origine delle cose.

Ma l'età propriamente, nella quale salì in fama la greca filosofia, ell'è senza dubbio quella cominciata da Socrate.

E qui mi piace ricordare ciò ch'ebbe a dir Cicerone rispetto a questo insigne filosofo.

Quest'uomo, ei disse, ebbe potere di chiamare la filosofia dal Cielo, e introdurla, non solo nella città, ma intronnettere pure nei recinti domestici, obbligandola così ad ammaestrare l'uomo in tutto che ad onesta vita conduca. Perciò i secoli devono esser grati a quest'uomo, come a colui che seppe svelare e render vani gli intrighi dei sofisti, screditandone le malferme insidiose dottrine.

Vediamo ora in qual maniera questo grande filosofo procedeva nella esposizione dei suoi principi e delle sue massime.

Socrate dall'ordine del mondo fisico, passava a contemplare quell'armonia che regnar deve nel mondo morale, in virtù di un'esatta corrispondenza delle azioni dell'uomo co' suoi doveri, o sieno leggi eterne ed immutabili dell'onesto. Ma però dalle dottrine di lui non possiamo avere un ordinato sistema di scienza morale, perchè ei trattava dei più importanti argomenti, ma sempre secondo che gli si offeriva occasione; e perciò senza quel certo ordine che è domandato.

Era già costume di questo filosofo di addottrinare per dialoghi, ne quali era egli il primo interlocutore.

Conversava co' suoi discepoli, e co' sofisti di quell'epoca, e parlava, e ragionava con loro confutandone le massime, e riducendoli di sovente ad un umiliante silenzio.

Che se poi ci facessimo a leggere gli scritti dello storiografo Senofonte, e quelli ancora del filosofo Platone, noi impareremo a conoscere su qual solida base Socrate intendeva poggiar l'edificio grande della morale sapienza.

Infatti da siffatti scrittori apprendiamo che questo celebre filosofo francamente affermava essere indispensabile che l'uomo debba anzitutto conoscere il bene che è tenuto operare e che perciò le sue operazioni debbano sempre essere conformi alla conoscenza di questo bene.

Apprendiamo ancora com'egli insegnasse che i mezzi i quali procacciavano all'uomo una tal cognizione derivano dallo studio ch'ei fa di se stesso; quindi è che il *conosci te stesso - gnosce te ipsum* - tanto da lui raccomandato altro non è propriamente che l'abito di signoreggiar se medesimi, imparando per tempo a governarci per guisa che la ragione comandi ai pensieri, ai sentimenti, agli affetti.

Apprendiamo inoltre che questo grande pensatore e filosofo insinuava che l'uomo operando conformemente alla conoscenza del bene da lui acquistata, fa l'uso più degno delle sue facoltà, e più facilmente ottiene il fine voluto dalla ragione, cioè a dire la felicità, di cui tanto va in cerca. Imperocchè si diceva e ripeteva sovente: non vi ha bene reale che nella sola virtù, bene questo permanente, inalterabile, da cui ne viene all'anima una profonda tranquillità quanto al presente, ed una sicurezza consolante quanto all'avvenire.

Si, leggiamo pure Senofonte e Platone, e ci si farà comprendere che Socrate ricordava molto di sovente la massima che l'utile non deve mai andar separato dal giusto.

Perciò svolgeva egli per primo l'idea della naturale giustizia, codice interno di leggi che la creatura ragionevole porta in se stessa, e che deve essere norma a tutti i codici esterni, destinati a reggere la società.

Sapremo inoltre ch'egli affermava esistere un'intima colleganza fra virtù e felicità.

Apprenderemo finalmente che questo gran savio, per ciò che riguarda all'culto, così si esprimeva: Il culto che piace alla Divinità sta nell'adempimento dei nostri doveri; doveri che abbiamo verso noi stessi e verso la Società; mentre osservandoli si raggiunga il fine che Dio ci ha proposto, e che consiste nella perfezione e felicità dell'uomo.

Ma io osservo però che Socrate potea dare una grande efficacia a' sui principi morali, e potea darla perchè egli muoveva da quella ve-

rità cardinale, della quale era già persuaso e intimamente convinto; ed è, che il Nume Supremo è il primo autore della legge morale; e perchè ancora nel tempo stesso, questo, insigne filosofo pensava e sentiva assai bene intorno alla immortalità dello spirito umano.

E non avea adunque ragione Cicerone di asserire che questo grande filosofo ebbe potere di chiamare la filosofia dal Cielo?

Si studino pure gli odierni sapienti per scoprire Dio dalla mente dell'uomo; si sforzino per togliere il convincimento universale della immortalità; procurino di abbattere non solamente la verità della religione, ma quelle esiziali della ragione medesima; si adoprono per scancellare qualsiasi principio di legge morale; tentino ogni mezzo per condurre la umanità al materialismo dei costumi; proclamino i loro principii siccome l'espressione rigorosa delle verità contemporanee, siccome il termine più elevato del progresso sociale, e il dogma definitivo dell'avvenire; ma sappiano poi che, anche in questo scorcio di secolo, vige ancora un po' di buon senso, capace di stroppar loro la maschera; e questo buon senso, guidato dalla vivida luce dei primitivi principii, e della leggi eterne ed immutabili sulle quali tutto saldamente si posa, va pur convinto dell'assurdità delle nuove teorie, le quali hanno ardire di efferirsi allo spirito siccome la negazione più ampia di tutte le certezze che sostengono l'edificio dell'umano sapere.

Se Dio, l'anima l'immortalità occupavano le menti dell'antico paganesimo, e se i principii della legge morale erano così ben compresi dai filosofi del mondo antico, e si mantennero fermi e inconfessi contro gli errori dei secoli che furono, io credo che le stesse verità, e gli stessi principii, si staranno pur saldamente radicati negli animi anche all'epoca nostra, a sostegno dell'edificio sociale, cui la dottrina dell'odierno positivismo tenderebbe scuotere dalle sue fondamenta.

Ma tiriamo innanzi con le dottrine de' filosofi del mondo antico, mentre dalle nuove massime positiviste ci occupiamo in esame: principali sistemi filosofici, segnatamente per quanto riguardano la morale pratica filosofia.

A MANDRUZZATO

CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra Corrispondenza particolare)

(A. S.) Camposampiero 19.

Il signor Zonta Francesco, distinto maestro della classe quinta in Cittadella, ha, durante la malattia del sig. Veronese cav. avv. Filippo R. Ispettore Scolastico, disimpegnato disinteressatamente a tutte le mansioni di quell'ufficio in modo sì inappuntabile e con una tale correttezza di modi che i maestri tutti ne rimasero soddisfattissimi e ne ammirarono ancor una volta non solo la vastità della coltura, ma ben'anco il carattere integro e franco e la profondità delle cogitazioni che egli possiede nella vigente legislazione scolastica. Egli si mostrò ben degno della fiducia che in lui risposero in sì dolorosa circostanza tanto il sig. Ispettore quanto il sig. Provveditore, e col fatto dimostrò che la fama che gode il provetto e valente insegnante è ben meritata. I maestri tutti gli tributano ora le più sentite grazie non solo delle cure amorose e previdenti che egli prodigò al loro amato superiore durante la sua malattia, ma anche delle sue generose e tanto utili prestazioni a vantaggio dell'istruzione popolare, della quale egli è un vero propugnatore, poichè la scuola da lui diretta è modello sotto ogni aspetto, e splendidi furono in ogni tempo i risultati che essa diede.

Anche in questo Capoluogo tra poco sarà aperta la «Locanda sanitaria» ed anzi a tale proposito ieri il deputato provinciale, sig. Meneghelli cav. Domenico, che è sempre primo tra i primi quando si tratta di compiere delle azioni nobili e generose, intervenne ad una seduta della Commissione locale per chiarire e determinare il modo di condurre tale benefica istituzione, affinchè corrisponda agli scopi per i quali fu in molti luoghi aperta. Tanto il sig. Meneghelli, quanto coloro che fanno parte di questa onor. Commissione meritano lode ed encomio perchè si propongono l'attuazione di un'opera eminentemente umanitaria. Facciamo voti perchè le loro disinteressate prestazioni siano coronate da un felice successo.

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

La coda della volpe

In cauda Venenum!

Capriccioso salotto quello della marchesa Valentina di... Le tappezzerie scure, ampie, panneggiate magnificamente, rivestono le pareti sino al soffitto, che s'incurva lievemente a volta, in una dolce tinta azzurra paradisiaca. Intorno un sapiente disordine di poltrone, di tavolini, di credenze incrostate d'avorio, di ottomane, di specchiere, di fiori, di vasi, una profusione di *chinoiseries*, di porcellane, di giuglioli che valgono un patrimonio; e poi dappertutto un'invasione allegra, democratica, chiasiosa di diavoletti rossi, verdi, turchini, gialli, che s'arrampicano per le tende scivolano giù a catena per le cornici delle specchiere, sbucano fra le pieghe degli arazzi, s'aggrappano ai candelabri ed alle mensole, sgusciano fra i bronzi e le tazze, superbi nel loro lucore di ceniglia e, in quell'ambiente tepido e profumato sottilmente d'ambra, godendo della vita d'un inverno.

La marchesa Valentina riceve il quotidianamente tutta la più alta crema della città; e riceve con quel fare disinvolto, pieno d'un invidiabile grazia spirituale, che le ha fruttato il nomignolo di *Regina bruna*. Poiché Valentina è bruna, con occhi e capelli nerissimi, labbra adorabilmente tumide e rosee, piccola, svelta, una vera amazzone: va alla caccia della volpe e prende sempre viva parte a ogni genere di sport.

La marchesa Valentina quest'anno si è proposta di eclissare gli splendori parigini, e già si dicono meravigliosi certi suoi progetti per balli in costume, con un'apertura di serre tropicali, con un acquario portentoso, con... ma per ora acqua in bocca.

I suoi salotti insomma, le sue stanze di ricreazione sono quanto di più scelto, di più *chic*, di più... (metteteci voi qualche altra bella parola per esprimere l'idea dell'eccellenza) che si possa ideare.

Il pezzo forte di quelle riunioni quotidiane in casa di Valentina è un uomo politico, l'elegantissimo, il correttissimo principe di... uno dei focoli deputati meridionali, *sportman*, artista, pianista e tant'altra bella roba.

Ora un gazzettino ufficiale della bellezza, che esce giorno per giorno in parecchie edizioni, senza però insudiciarsi ne' caratteri villani d'una tipografia, riprodotto, com'è da tutte le bocche soavissime delle belle signore e che vanta a redattrici stupende creature, racconta in proposito una storiella abbastanza piccante, che val la pena di riferire. Non accetto però responsabilità di sorta, si capisce.

La marchesa ed il principe si conoscevano da gran tempo, allora che lei era semplicemente una monelluccia e lui un giovanotto di primo pelo.

Dicesi - badate: dicesi - che, in una certa ascensione alpina, lui la salvasse da un precipizio, ove, inavvedutamente, stava per piombare; e che di lui si scaldassero i ferri reciprocamente e i due ragazzi, che non erano altro, covassero una specie di romanzzetto.

Il qual romanzzetto - se pure vi fu - non ebbe alcun seguito, poiché il principe andò a compiere la sua educazione in Inghilterra, e lei, dopo due anni, fu fidanzata e moglie al marchese di... un senatore sufficientemente stagionato ed oltremodo ricco.

La monelluccia era diventata una signora che in breve ora seppe imporsi e, in ciò che era galanteria bene intesa, dar regole e leggi.

Alle elezioni generali, lui, il principe, fu nominato deputato, e ritornò in Italia e fu appunto in questa bella e fausta occasione che egli rivide la compagna dei suoi primi anni, fatta donna bellissima, incantevole.

I romanzi - poiché è un romanzo che comincia - hanno sempre quasi tutti la stessa linea di condotta; un subito, focoloso, fatale innamoramento.

Ma Valentina non era più la bimba d'un giorno: aveva dell'esperienza e molta, poiché da troppo tempo navigava nel mare periglioso della società elegante, ed, esposta, come era tutti i giorni, al fuoco di batteria aperte contro dai mille ed uno suoi adoratori, non sarebbero stati certamente, come lei diceva a sé stessa, ad i baffi fini ed appuntati del principe, né la sua nomea di gran debellatore di ostinate virtù, che l'avrebbero fatta naufragare; anzi....

Però in fondo lei ne convenne con un'amica del cuore, dietro promessa di mantenere gelosamente il segreto, (ecco l'unico motivo perché la storiella è venuta alle mie orecchie), in fondo il principe le piaceva più d'ogni altro, come quasi che avesse spirito di buona lega, faceva versi come tirava di spada, ossia splendidamente, era un uomo completo, anche come personale, che avrebbe fatto la sua figura da ufficiale dei corazzieri.

Lei piccola, lui alto; lei bruna, lui biondo; entrambi di spirito, giocondi, forti.... con una

parola lei lo sollevava al settimo cielo o lo sprofondava nel più basso inferno.

A volte era cattiva; a volte buona, confidente, lasciandolo sperare, tanto che bastasse però a renderlo più scontento quando lei ritornava rapidamente sui passi fatti e con un sorriso, un gesto della manina, con una di quelle smorfiette che sono tanta parte del repertorio femminile lo metteva bruscamente a posto, al posto di tutti gli altri.

All'ultima riunione di corse al galoppo che dava ad X, la marchesa, che, malgrado la disarmonia delle amiche, non mancava mai, chiamò il principe e disse: - Domani mattina vado alla caccia della volpe. L'appuntamento è alle nove al casale... Verrete?

Il principe strinse teneramente la graziosa manina della gentile amazzone: - E perché dovrei io mancare ad un gentile e per me tanto caro invito?

Valentina sorrise: - Ebbene, siamo intesi. Addio.

E passò oltre mollemente sdraiata nel suo superbo *landau*.

La mattina dopo il principe era nella carrozza di Valentina. C'erano i soliti della caccia della volpe; di donne, oltre Valentina due delle più note amazzone.

Le carrozze percorrevano una via ravvolta da una nebbia fitta, che comprendeva in una sola tinta grigia il giallo degli sterpi e il verde degli alberi magri e rari.

La campagna a poco a poco emergeva dal nebbione: intorno taceva ogni canto di uccello e non si udiva che lo scricchiolare delle frascche lungo la siepaglia e il rotolo ineguale delle carrozze, che nella salita, sobbalzavano. Arrivarono finalmente al casale... dove i servi, i cani ed i cavalli li attendevano.

In un momento i cavalieri e le tre amazzone furono in sella. Valentina montava un puro sangue inglese, baio scuro, vivacissimo; il principe un forte cavallo grigio, dal muso sottile e dalle gambe nervose e frementi: si chiamava *Cicè*.

Il capocaccia si avanzò rispettosamente verso la compagnia. Questa notte abbiamo turato tutte le tane per parecchi chilometri all'intorno. La caccia sarà buona.

I corni avevano suonato allegramente la caccia; i cavalli scalpitavano, anelando la prateria; ed i cani, col muso innanzi, fustando la pista, impazienti fremevano.

Ancora il corno suonò. Il capocaccia, con voce stentorea, allora gridò: - Avanti!

×

Così cominciava la caccia, mentre il cielo si rischiarava ed illuminava in una soave chiarezza mattutina la campagna sterminata. In breve ora i cani avevano scovata la volpe e la rincorrevano, abbaiando furiosamente, attraverso la tenuta; i cacciatori diedero di sprone ai cavalli e si slanciarono all'inseguimento; il suolo rumoreggiava come a battaglia. La volpe correva, dava guizzi, ritornava, fuorviava, faceva capriole, saltava siepi, si buttava attraverso le macchie, guaiando.

La marchesa aveva detto al principe: - Mio caro, è inutile. Perdete il tempo... Io corro più di voi....

Ed il principe aveva soggiunto: - Ma io vi raggiungerò.

La marchesa gli passò vicino al galoppo, frustando il cavallino. - Cicè s'era messo ad un piccolo galoppo, che la fece ridere; - Volete prender me, gli gridò, e non siete capace di prendere quella volpe?...

Il principe rimase indietro un minuto, poi ficcò crudelmente gli sproni nella pancia a Cicè che era l'insulato.

Il cavallo partì come una freccia e sorpassò in un baleno tutti. Fu un grido di ammirazione.

La volpe perdeva terreno, i cani le stavano quasi ai fianchi; la sconfitta e la morte le soprastavano.

Il principe sferzò ancora una volta il suo cavallo che nitri per dolore e si diè a più precipitoso galoppo.

È matto, è matto, dicevano tutti. Ma la marchesa, pallida, lo guardava, pensando che era dietro al cuore di lei che il principe così pazzamente correva.

Ad un tratto un'enorme siepe gli si parò innanzi; era impossibile trattenere il cavallo. Fu un momento di panico per gli spettatori; ma fu un attimo. Cicè s'era curvato nervosamente ventre a terra e poi con un superbo scatto aveva saltato l'ostacolo, trasportando lontano il suo cavaliere che pareva inchiodato sulla sella.

Una sol voce proruppe: - Evviva! Quando arrivarono al di là della siepe, trovarono il principe che, smontato, teneva in mano raccolte le briglie del cavallo e nell'altra la coda della volpe, che egli, con un colpo di coltello, aveva reciso.

Il cavaliere sventurata al cacciatore. Si avvicinò a donna Valentina, e piegando un ginocchio a terra, gliela offerse, mentre ella

pallidissima accettava, curvandosi e tendendogli la mano che leggermente tremava.

×
Si dice che la storiella abbia avuto... una coda.
Oh i maligni!

ALDO FAVERO

Cronaca del Regno

ROMA

La salute di Bonghi. - Da Anagni si annuncia un sensibile miglioramento di Bonghi. Ieri la Giunta superiore archeologica, che ha iniziato i suoi lavori, gli mandò un telegramma augurante sollecita guarigione.

Concerto rimandato. - Fu rimandato nuovamente il concerto a beneficio dell'Associazione della stampa nelle Terme di Caracalla.

MILANO

Scontro di treni - Molti feriti. - Ieri mattina il treno 206 della ferrovia nord-Milano si scontrò con un treno merci alla stazione di Castellanza della linea Novara-Seregno. L'urto fu terribile. Si hanno a deplorare quindici e più feriti, di cui due o tre assai gravemente.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Este-Monselice

A sentire la *Vita Nuova*, nel suo articolo di fondo di ieri il *Comune*, impressionato dalla proclamata candidatura Barbatto al Collegio di Este-Monselice, come tremola l'alberello da una subita folata di vento, si sarebbe affrettato di ricordare la circolare del Guardasigilli ai procuratori generali contro i sostenitori delle candidature-protesta.

Niente di tutto ciò. Noi da fedeli cronisti abbiamo annunziata la suddetta candidatura, e viceversa abbiamo anche fatto cenno della nota circolare.

Quello che non arriviamo invece a capire si è come i socialisti della *Vita Nuova* sperino che i radicali di Este-Monselice, con l'onore Aggio alla testa, sostengano tale candidatura e soggiungano che sarebbe il solo modo per l'aggio di salvarsi... L'attuale rappresentante politico del Collegio di Este-Monselice, da quanto ci consta, intende di ripresentarsi ai suoi elettori. Non sappiamo quindi concepire commesso sopprimerebbe il bisogno patriottico di servire a modo suo il paese per far largo a una candidatura Barbatto. Aggio non è Agnini; Aggio non è Marxista. Lo diverrà forse domani quando i collettivisti avranno determinata la forma dell'ordinamento sociale avvenire, del quale a tutt'oggi essi dichiarano di non avere e non hanno alcuna idea.

Ma nel frattempo l'on. di Boara Pisani guarda con occhio vigile i suoi campi, e adisce i Tribunali contro i molesti contadini, e sarebbe disposto di dirigersi alla benemerita arma se qualcuno sovra di essi (compreso il Barbatto) accennasse a stendere il braccio.

Un solo e triste pensiero piuttosto lo preoccupa; e non a torto perché il cielo giolittiano va maledettamente annuvolandosi. Il pensiero, cioè, che gli elettori di Este-Monselice s'avvedano che egli politicamente non li rappresenta, e vogliono sul serio restituire alla pace della casa paterna e a novellare con gli eguali.

Su' il quieto meriggio e a le rigenti Sere accogliersi intorno al focolare.

CRONACA VENEZA

(Nostra corrispondenza particolare)

(BERGAMASCO)

Treviso. 19

Bella serata in onore del tenore Bioletto. Teatro gremito, elegantissimo. Applausi frequenti, sinceri. Abbiamo potuto riudire la signora Roncagli nel duetto dei *Puritani*. Ha cantato magnificamente. Delicati gli smorzati, i sottovoce. Io penso ad altri trionfi per lei: sollevi il capo all'alto, l'ideale; l'ideale le sfogora nel cuore, nell'anima, nel sangue. È una appassionata, e il vincere non le sarà troppo arduo: ma badi bene, niente di peggio che guardarsi indietro, io lo so per certa prova.

Nel *Pamo d'immenso amore*, i due simpatici artisti suscitano l'entusiasmo. È una stretta finale di difficilissima esecuzione, superata vittoriosamente. Si richiede, il *bis* non accordato. È giusto questo rifiuto, e altrove e a tempo ne dirò perché. E biasimo, volendolo tolto, un altro malvezzo. Una parte del pubblico, forse anche inscientemente, forse anche suggestionato, interrompe con appro-

vazioni intempestive, l'artista innanzi al suo fine: il che indubbiamente smezza l'effetto, sconcerta lo spettatore attento, disquilibra l'assieme. Che poi, com'è chiuso il pezzo, si sbizzarrisca pure, lo dimostri come meglio crede, lo espliciti, lo manifesti differentemente, nessuno lo impedirà, ma prima davvero no.

Ho torto? Lo spettacolo è stato dei più attraenti e il Bioletto può intessere una foglia di più alla corona d'alloro che gli fu offerta.

Dovrei registrare qualche stonatura, non lo faccio: basta lo si sappia, già oramai siamo alla fine, la stagione si chiude, con l'ultima del *Trovatore*, domenica ventuno.

Fra giorni vi comunicherò le idee che indirizzano il prossimo movimento elettorale e deluciderò alcuni punti controversi che *patrono* intaccare la compagine dei partiti dissidenti. Si sta su la difensiva, all'erta, in ascolto, sull'attenti, sul guarda voi. Alla prima mossa, al primo squillo di fanfara, si scende in lizza, con scudo e lancia, a visiera alzata, da cavallieri antichi.

L'apprensione, che si ripetano nuove scosse di terremoto, nella cittadinanza, non è svanita. Le predizioni dell'illustre Hab ci sconcertano alquanto, ci fanno stare molto dubbiosi. Anche il tempaccio cane congiura contro: da ventiquattrore infuria il vento e piove ch'è un'uggia. L'umido dimoja, filtra nelle ossa, ci rende irascibili, ci mette nell'anima una malinconia sottile, indicibile.... Sono com'ore di sconcerto, di sciagura che se ne vanno lente, pigramente, in un ricordo triste, in un'impressione dolorosa!

Domenica inizio delle mattinate musicali al Circolo Sociale.

Un programma delizioso, *col focchi*.

Brillante ammirata passò la conferenza dell'avv. Donati. L'oratore conquisce. Il poeta avvinsse gli animi signorilli.

Un successo elevato. Applausi d'onore, congratulazioni.

Il cielo è di cenere e piove sempre....

CRONACA DELLA CITTA

Per il centenario.

Ecce luogo ieri l'assemblea del Comitato costituitosi nel Club Ignoranti, per il programma di feste in occasione del Santo.

Il Comitato si è suddiviso in tre sottocommissioni: la prima per la mostra di floricultura; la seconda per gli spettacoli pubblici; la terza per la mostra campionaria.

Le sottocommissioni, hanno subito cominciato il loro speciale lavoro e si spera in breve di vederne i frutti.

Daremo altri particolari importantissimi in seguito.

Boletino militare.

Dal *Boletino militare* ieri pubblicato a cura del Ministero della guerra, rileviamo le seguenti disposizioni che riguardano la nostra città:

Viti, sottotenente del 33 fanteria, è trasferito al 75;

Palvis, sottotenente di commissariato al 6° corpo d'armata, è trasferito al panificio di Padova;

Diodato, tenente contabile al panificio di Padova, è trasferito nel reggimento Savoia (cavalleria).

Consiglio Superiore.

L'illustre prof. C. F. Ferraris, rettore della nostra Università partirà questa sera per Roma per prender parte ai lavori del Consiglio superiore dell'Istruzione pubblica.

Riconferme.

Dal Bollettino della Pubblica Istruzione ieri uscito, togliamo le seguenti nomine:

Il prof. Biasutti venne nominato vice-direttore della Scuola Tecnica, ed il prof. Luigi Borlinetto venne nominato vice-preside dell'Istituto Tecnico.

Ai due egregi professori le nostre congratulazioni.

Musica Sacra.

Togliamo dal giornale *Il Piccolo* di Trieste: *Funzioni sacre.* - Una folla immensa assisteva, ieri mattina, a S. Giusto, alla funzione sacra. Mentre fuori la *dora* imperversava e la temperatura era discretamente fredda, nell'interno si soffocava.

La moltitudine stipata, offriva l'aspetto di un mare di teste. Officiava mons. Sust ed assistevano alla messa il Podestà dott. Pitteri, e i rappresentanti delle altre autorità. Dalla cappella civica, venne eseguita, per la prima volta da 116 fra orchestra e cori, la bellissima messa del cav. Bottazzo.

L'interpretazione che seppa darne il mao-

stro Rota fu splendida; mirabile fusione in tutto l'assieme, disciplinatissimi tanto il coro che l'orchestra; una coloritura mirabile. Di tutti i pezzi, quelli di maggior salienza e di miglior effetto ci parvero il *Giorgia* imponente, grandioso, ed il *Credo*. La sacra funzione ebbe fine alle 11 e un quarto.

Rivista mensile.

Questa mattina, ore 7, il sig. generale commendator Bigotti, comandante la Divisione, passò in rivista le truppe del presidio in Piazza Vittorio Emanuele.

Dopo lo sfilamento, le truppe delle varie armi rientrarono ai rispettivi quartieri. Malgrado l'ora mattutina molte persone presenziarono alla rivista, e alle finestre delle case prospicienti, stavano non poche e signore e signorine, forse risvegliate dal suono della musica.

Rettilineo del tram a San Daniele.

Questa mattina il tram a cavalli riprese la sua corsa regolare.

I lavori del rettilineo vennero ultimati colla massima sollecitudine malgrado il tempo pessimo dei giorni scorsi.

Oggi siamo riconfortati da un bel sole.

Società Filodrammatica Iride Cossa.

Fu diramata dalla Presidenza la seguente Circolare:

Padova, 16 aprile 1895

ONOR. SIGNORE,
La S. V. è invitata all'assemblea generale che avrà luogo il giorno 23 corr. alle ore 9 pom., nella Sala Sociale posta in riviera San Giovanni al civ. num. 5991, per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
Comunicazioni della Presidenza.

Resoconto II. semestre 1894.

Discussione ed approvazione dello statuto.

Cronaca dei fallimenti.

Soliani Tommaso, sarto. Dichiarato ad istanza dei creditori.

Curatore avv. Cardin Fontana.

Convoc. per nom. Deleg. e Curat. 2 maggio

Termine presentazione titoli 15

Chiusura verifica dei crediti 30

Ancora del suicidio di un soldato.

Amiamo di rettificare un particolare che apparve ieri in altro giornale a proposito del suicidio di un soldato alla Polveriera di S. Massimo.

Non esiste assolutamente la circostanza che il soldato avesse chiesto ai superiori di essere mandato di guardia piuttosto alle Carceri giudiziarie che alla Polveriera di S. Massimo.

Sta in vece il fatto, che il militare aveva chiesto il cambio ad un suo commilitone, ma senza intervento d'ordine superiore, ottenendo dal commilitone stesso un rifiuto.

Biglietti speciali per la Esposizione di Venezia.

Essendo stata rimandata al 30 corrente la inaugurazione della Esposizione di Venezia la Amministrazione ferroviaria per la Reta Adriatica, informa che i biglietti speciali validi per 5 giorni, saranno posti in vendita a questa Stazione dal giorno 28 del corrente.

Venezia-Vienna.

La sera del 28 corrente alle ore 21.40 partirà da Venezia il treno speciale internazionale Venezia-Vienna.

Il biglietto in seconda classe da Padova a Vienna con ritorno tanto da Vienna come da Budapest L. 63.05, validità giorni 27.

Disertore padovano assassino.

Giunse ieri notizia da Tolone che il disertore padovano Alessandro Del Bello, uccise, a colpi di trincetto, la propria amante una bellissima giovane francese.

Ecco ora altri particolari:

Il Del Bello da qualche anno aveva strette relazioni intime con certa Dubois Anna.

Sembra però che questa gli fosse infedele, perché decise di ucciderla.

L'altro ieri infatti armatosi d'un trincetto, in un accesso di gelosia, si avventò contro la sua amante, alla quale inferse all'impazzata colpi replicati, finché la vide morta.

Accorsi i gendarmi, il Del Bello venne arrestato, mentre impugnava ancora l'arma.

Ecco qualche precedente sull'assassino.

Il Del Bello conta ora circa 35 anni.

È figlio di un cuoco, che vive ancora e si trova alle dipendenze di una delle principali famiglie della nostra città.

L'Alessandro Del Bello si allontanò improvvisamente da Padova circa 17 anni fa.

Il Del Bello si recò dapprima a Marsiglia e poscia a Tolone.

A Padova faceva il calzolaio.

Anche ultimamente il padre suo aveva fatte indagini a mezzo della Prefettura per avere notizie di lui.

Le Avventure di Sherlock Holmes.

Di questo libro che narra le audaci imprese d'un celebre poliziotto inglese, si sono fatte già più di venti edizioni a Londra.

La Tipografia Editrice Verdi di Milano ha voluto colla traduzione dell'interessantissimo romanzo di A. Conan Doyle, cominciare la sua nuova *Biblioteca azzurra*, ad una lira il volume.

Le incisioni che ornano il libro sono molte belle e noi auguriamo alla solerte Casa Editrice milanese, a cui dobbiamo quel gioiello artistico che è l'*Arte Illustrata*, tutta la fortuna che ebbe l'edizione inglese del nuovo libro, e che hanno, in generale tutte le sue belle pubblicazioni.

Rottura di bottiglie.
Ieri sera mentre un inserviente della trattoria «Man d'oro» trasportava in un cestro alcune bottiglie scivole e cadde riducendole in frantumi.

Nella caduta il garzone riportò una piccola graffiatura alla gamba destra.

Pugni di stanotte.
Questa notte in Via Casin Rosso una donna di facili costumi venne a questione con un giovinotto per ragioni facili a immaginare. Senza tanti complimenti dalle ingiurie si passò ai pugni, ne furono distribuiti in abbondanza.

Alcuni passanti si interposero per la calma.

LOTTO — Estrazioni del 20 aprile

Venezia	39	11	1	36	52
Bari	29	84	67	88	70
Firenze	83	23	54	52	36
Milano	25	82	2	55	1
Napoli	53	23	47	56	77
Palermo	63	49	58	26	50
Roma	70	86	66	81	26
Torino	56	35	36	76	34

CORRIERE DELL'ARTE
TEATRO VERDI

Lo diciamo subito: il successo della nuova commedia di Feydeau e Desvallières *l'albergo del libero scambio* è stato, se non completo nel vero senso della parola, buonissimo. I briosi autori di *Champignol suo malgrado* si sono basati su d'un soggetto le tante volte trattato, ma sono però riusciti ad intrecciare nella loro *pochade* una serie di situazioni così comiche da suscitare la più schietta ilarità nel pubblico che ha religiosamente ascoltato il grazioso lavoro.

Come abbiamo detto più sopra l'este fu buonissimo a merito anche degli esecutori che trattarono il soggetto con quella verve e con quella *vis comica* che formano la caratteristica principale dei tre bravi brillanti, il *Tutti*, il *Tovagliari*, il *Sichel*, tre nomi ormai troppo noti in arte per dispensarci di far loro un mi rallegrò d'occasione.

Inappuntabili come sempre la distinta signora *Saporetti-Sichel*, la corretta *Taschnari*, la *Ropolo*, un'appetitosa cameriera elegantissima.

Il teatro era molto affollato, e tirate le somme dobbiamo dire per amore di verità che *l'albergo del libero scambio* fa passare illeggeramente una sera e dimenticare per un po' le malinconie che quotidianamente affliggono i poveri mortali.

Questa sera si replicherà a richiesta del pubblico - e presto un'altra ripresa del *Champignol suo malgrado*. Avviso agli amatori del genere.

TEATRO GARIBALDI
Urbano fa di *Santarellina* un capolavoro, con lui cooperano gli altri.

Per ciò a teatro ieri sera, ad onta della vecchia produzione, ci si divertì assai.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA
Teatro Verdi — La Compagnia comica diretta dai signori TALLI-SICHEL TOVAGLIARI questa sera rappresenta:
l'albergo del libero scambio
Ore 8 1/2.
Teatro Garibaldi — La Compagnia di operette, di proprietà CRISGENZIO PALOMBI questa sera rappresenta:
Santarellina
Ore 8 1/2.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 21 aprile 1895.	
Parigi 20	
Rendita fr. 3 0/0	100,75
Idem 3 0/0 perp.	102,47
Idem 4 1/2 0/0	108,33
Idem ital 5 0/0	87,83
Cambio s. Londra	25,23
Obbligazioni inglesi	105,25
Cambio Italia	469,=
Rendita turca	4 5/8
Banca di Parigi	25,25
Tunisia nuova	780,=
Egitto 5 0/0	530,62
Rendita ungherese	103,31
Obbligazioni spagnole	74,75
Banca Sconto Parigi	—
Banca Ottomana	717,50
Credito Fondiario	923,=
Azioni Suez	3423,=
Azioni Panama	—
Lotti turchi	155,98
Ferrovie meridionali	630,=
Prestito russo	93,70
Prestito portoghese	25,68

Antico Negozio Manifatture
Fratelli RIELLO & LAZZARONI
Proprietario Enrico Pizzo su Pietro
All'Antenore — PADOVA — Via S. Lorenzo

OCCASIONE FAVOREVOLE
5000 Metri stoffe lana da uomo
primavera ed estate
DA LIRE

1 25	1 50	2 00	2 25	2 55	2 40	2 75
3 00	3 25	3 50	3 60	3 75	4 00	
4 25	4 50	4 65	4 75	5 00	5 25	5 50
5 75	6 50	7 00	7 25	7 50		

Abili Sarti per la confezione

Nostre informazioni
L'on. Zanardelli, che si trova da qualche giorno a Roma, ha avuto varie conferenze coll'onor. Brin e con altri uomini politici.

Ieri il deputato d'Isèo si incontrò a Montecitorio anche coll'onor. Di Rudini, col quale parlò a lungo intorno alla situazione elettorale.

L'on. Zanardelli si mostra sempre più sfiducioso sul risultato della lotta elettorale.

Egli ritiene che la futura Camera sarà ben poco differente dalla passata, ma che il ministero, avrà la maggioranza.

Il governo italiano non accetterà a quanto pare le nuove proposte russe per una modificazione all'antica convenzione commerciale. I negoziati per ciò non saranno ripresi, almeno per ora.

Le L.L. M.M. il Re e la Regina si tratteranno a Venezia una intera settimana.

S. M. il Re non farà subito ritorno a Roma, ma da Venezia andrà a Torino e poscia si tratterà qualche giorno a Monza.

S. M. la Regina andrà a Firenze, ove resterà, a quanto pare, fino alla fine di maggio.

Ultimi Dispacci
Riunione radicale
(A) ROMA, 21, ore 8
Appena arrivato a Roma l'on. Cavallotti, si stabilirà il giorno per la riunione del Comitato radicale.

Probabilmente questa riunione avrà luogo nell'entrante settimana.

Manovre di una torpediniera
(A) ROMA, 21, ore 9.20
Il ministro della marina ha dato ordini perchè le nuove prove colla torpediniera sottomarina «Delfino» si facciano alla presenza delle sole persone incaricate di assistere alle medesime.

Rapporto Barattieri
(A) ROMA, 21, ore 11
Il generale Barattieri ha annunciato telegraficamente al Governo che manderà tra giorni un piano dettagliato per il riordinamento politico e militare del Tigrè, nonchè un progetto per la colonizzazione europea nella Colonia Eritrea.

Osservatorio Astronomico
DI PADOVA
Giorno 22 Aprile 1895
a mezzogiorno di Padova
Tempo medio di Padova ore 11 m. 58 s. 28
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 10 s. 59
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

20 Aprile			
Ore	Ore	Ore	Ore
9	15	21	
Barometro a 0- mil.	756.5	757.7	760.1
Termometro centigr.	+12.3	+16.5	+14.2
Tensione del vap. acq.	9.4	8.8	9.9
Umidità relativa	88	63	82
Direzione del vento	N	N	NNE
Velocità chil. orar. del vento		15	13
Stato del cielo	cop.	cop.	cop.

Dalle 9 del 20 alle 9 del 21
Temperatura massima = + 16.7
» minima = + 10.6

F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Amaro Bareggi
A BASE DI
FERRO-CHINA RABARBARO
preparat. dal Chimico Farmacista
G. Baressi

Questo liquore, di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro China. 952

Vendesi al minuto presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
DIRIGERE LE DOMANDE alla
Ditta **E. G. F.lli Bareggi**
FARMACIA AL CIGNO PADOVA

Prem. Tipografia Sacchetto
Padova - Via Spirito Santo - Padova

Nella ricorrenza del **Centenario di S. Antonio** sarà pubblicata
LA GUIDA DI PADOVA

ILLUSTRATA
contenente la **Vita del Santo**, una dettagliata descrizione della **Basilica**, e le cose più interessanti della Città.

PREZZO LIRE UNA

L'ultima parte di detta Guida, che indubbiamente avrà una straordinaria diffusione, sarà destinata alla pubblicità. Invitiamo quindi tutti i Professionisti, Esercenti, Industriali e Commercianti che intendessero di approfittarne, a farci avere in tempo utile l'avviso da pubblicare e riportiamo i prezzi preventivamente fissati:

Una facciata intera	L. 8.-
Mezza facciata	» 5.-
Un quarto di facciata	» 3.-
Un ottavo di facciata	» 1.80

D'AFFITTARE
in Carrara S. Giorgio
nel centro dell'abitato
palazzo per villeggiatura

recentemente costruito con terreno sottoposto ad uso di giardino e vigneto. Vicinanza ai Colli Euganei ed alle Terme di Battaglia.

Rivolgersi al signor **UMBERTO RIZZI**
S. Matteo 4177 Padova. 4001

VENDESI
Pianoforte verticale nuovo
Fabbrica Francese
Via Zitelle 3665 A
1023

IN OCCASIONE
delle prossime feste del Centenario del Santo il conduttore dell'antica trattoria al «Leon Bianco», offre alla sua rispettabile clientela ottima cucina, nonchè vini nostrani dei migliori fondi del Veneto, a prezzi modicissimi e senza tema di concorrenza.

I signori studenti godranno, nella trattoria stessa, delle notevoli facilitazioni.

Al «Leon Bianco» vendesi birra della rinomata fabbrica Dregher 1021

Ditta GIACOMO MASCHIO - Padova
Importazione diretta e Deposito
CONCIMI CHIMICI
FOSFATI (Scorie) Thomas Albert, SUPERFOSFATI di Saint Gobain e Belga, NITRATO DI SODA, SOLFATO e CLORURO di POTASSA, CALCE, ZOLFO e SOLFATO RAME.
TITOLO GARANTITO CONTRO ANALISI CHIMICA
Condizioni di pagamento da convenirsi
INSETTICIDI RUBINA E PITTELEINA
CONCIME SPECIALE PER FIORI
in eleganti cassette franche per posta a Lire 3 l'una
Rivolgersi allo Studio della Ditta in Padova, Via Caneve 920

IN PADOVA
Sabato 13 corrente Aprile
si è aperta una
Grande e reale nuova liquidazione

in iazza Garibaldi, vicino all'Hôtel Fanti «Stella d'Oro».

I visitatori troveranno un copioso e variato assortimento in tutti i prezzi con forte ribasso, cominciando da Lire 1. — Stoffe estive da uomo delle migliori Fabbriche italiane ed estere da poter soddisfare i signori acquirenti tanto per la qualità come per i prezzi.

Il sottoscritto offre vantaggi sicuri e da non temere concorrenza, e sarà certo di vedersi onorato da numerosa clientela, essendo bene conosciuto da molti anni da questa Spettabile Cittadinanza.

I prezzi esposti verranno verificati da tutti i signori visitatori, essendo libera l'entrata.

Metri 3.— Stoffa per vestiti completi per Lire 3.—
» 1.20 » calzoni » 2.20
» 2.— » soprabiti » 7.60

Si confezionano vestiti da uomo e fanciulli e soprabiti a prezzi modicissimi. 4007

L'incaricato **Coppadoro Antonio**

GRANDE STABILIMENTO A VAPORE
GIOVANNI VENUTTI
PONTE MOLINO — Padova — PONTE MOLINO

Tintura, lavanderia, pulitura a secco.

Si assume qualunque operazione in ogni genere di tessuto *Lana, Seta, Cotone, Iuta* in tutte le gradazioni di tinta, specie colori di moda.

Interessantissima tintura vestiti fatti. — Pulitura a secco uso Parigi — Pulitura abiti da uomo, da signora e da bambini disfatti ed interi senza staccare qualsiasi guarnizione. — Cortinaggi. — Tappezzerie. — Biancherie di lusso ed altro.

Esecuzione pronta ed accurata a modici prezzi. 941

PRONTA ESECUZIONE PREZZI CONVENIENTI

NEGOZIO MANIFATTURE ROSA VITTORIO PIAZZA ERBE
fra il Gioielliere **Betto** e la Farmacia **all'Angelo**

Per chi vuol vestir bene ed a buon prezzo:
Novità per Signora in cotone lana e seta — Stoffe per uomo — Biancheria — Stoffe per mobili e Tendaggi con SARTORIA per SIGNORA e per UOMO

Si danno campioni a richiesta

Per conservare la mia numerosa Clientela ed accrescerla, ho fornito il Negozio, provvedendomi direttamente dalle migliori Case estere e nazionali, in modo da soddisfare ogni esigenza. — Accontentandomi di onesto guadagno, vendo la merce a si buon prezzo da non temere concorrenza.

Rosa Vittorio 936

Numerosi Certificati attestano che il

PANELLO DI COCCO

per i cavalli è il più igienico, nutriente, lenitivo ed economico alimento sostituendo in gran parte il foraggio e la biada;

per l'allevamento dei Vitelli offre una eccellente FARINA latta d'insuperabile efficacia;

per le Vaccine da latte aumenta di un terzo la produzione e dà un latte ricco di crema e burro;

per l'ingrasso di tutto il bestiame dà una carne compatta e di gusto delizioso.

Deposito Generale per il Veneto
Vitale Levi Via Pozzetto 198. PADOVA 935

GRANDE SARTORIA 962
DELLA DITTA
FUGAZZA & PITTEI
Via dei Servi 1074 — Padova — Via dei Servi 1074

La sunnominate Ditta si onora avvertire l'estesa sua Clientela d'aver ricevuto in questi in questi giorni un copioso assortimento di

STOFFE ALTA NOVITA' DELLE MIGLIORI CASE
per la prossima Stagione

da soddisfare qualsiasi esigenza, nonchè per prezzi, taglio e confezione.

NB. Ricco deposito STOFFA LODEN IMPERMEABILE, la più igienica a tutti i tessuti fino ad oggi usati.

Si assumono anche commissioni per sola fattura, a prezzi convenienti.

Abbiamo piena certezza che renderemo soddisfatti chiunque sarà per onorarci dei suoi ambiti ordini.

FUGAZZA e PITTEI

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è la

CHININA MIGONE

profumata o inodora

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente sollievo. Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a Lire 4,80 e 2 il flacone ed in bottiglie grandi a L. 8,50 la bottiglia.

Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12, Milano. — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80. 972

ANTICA FONTE PEJO

Medaglie alle Esposizioni di Milano, Francoforte, Trieste, Nizza, Torino, Brescia ed Accademia Nazionale di Parigi e Vienna

Fonte di fama mondiale, eminentemente Ferruginosa-Gazzosa. La Regina delle Acque da tavola, la rigeneratrice del sangue. L'unica per la cura ferruginosa a domicilio. — Chiedere sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solamente ACQUA PEJO), onde non restare ingannati con l'Acqua del Fontanino (di ben triste memoria) che ora smercia la Ditta Borghetti, sotto il falso nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste). — L'ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO si può avere in tutte le Farmacie del Regno, ai depositi annunciati, o alla Direzione della Fonte in Brescia, Via Palazzo Vecchio 2056. La Direzione CHIOGNA-MORESCHINI

In Padova: Farmacie Pianeri-Mauro 961

ARTICOLI IN GOMMA GUTTAPERCA

Fabbrica Germanica al servizio di S. M.

GIUSEPPE BASSI fu Antonio

Venezia — S. Marco Frezzeria 1582 — Venezia

Utile, arte, diletto "PIROGRAFO,"

Apparecchio ad incandescenza per disegnare su LEGNO, PANNO, CUOIO, VELLUTO, ecc., ecc., IL MIGLIOR PASSATEMPO raccomandato specialmente alle Signore. Con una punta di platino L. 20 — a L. 23. — Con due punte " 32. — " 35. — in elegante astuccio.

Mantelli impermeabili neri

(tessuto inglese)
TIPO MILITARE, lunghi centimetri 125, 130, 135, 140
a Pippistrello L. 40. — con bavero Velluto di seta
con mantellina " 50. — L. 450 in più

Soprascarpe vere di gomma, di Russia

per uomo L. 6,75 } SNOW-SHOES } (SCARPE DA NEVE)
per signora " 6. — } uomo L. 16. —
signora " 45. —

TUBI DI GOMMA

qualità speciale per Cantine e Stabilimenti enologici, per gaz, Gabinetti chimici, ecc. ecc.

Guarniture di Gomma e Amianto per Macchine

TAPPETI cerati ed a base di sughero (linoleum) per stanze, corsie, toilettes, ecc. ecc. 836

LA PESCA DEI MERLUZZI

diede quest'anno risultati poco soddisfacenti. Notizie da Christiania recano che in confronto di quattro milioni e cent mila pesci pescati nella stessa epoca l'anno scorso, con un prodotto di 1993 ettolitri di olio, quest'anno fino al 24 febbraio p. p. furono pescati solamente due milioni e ottocentomila pesci, i quali diedero un prodotto di soli ottocentotrentacinque ettolitri di Olio di fegato di merluzzo.

Ne segue che il prezzo di quest'olio è più che raddoppiato, e di conseguenza le frodi ed i misugli con altri oli inferiori rifloriranno a danno degli ammalati.

La Ditta J. SERRAVALLO di Trieste spedirà anche quest'anno il suo ormai rinomato

Olio di Fegato di Merluzzo

preparato in Terranova d'America, senza alterarne il prezzo di vendita.

Guardarsi però bene dalle falsificazioni.

Egregio signor Serravallo,

Mi è gratissimo il doverle partecipare che il suo OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO da me lungamente e in parecchi individui sperimentato, dette sempre ottimi risultati, così che io lo giudico il MIGLIORE e PIU' PURO degli oli di merluzzo, e non suggerisco altro olio che il suo. Chimicamente esaminato, il suo olio si dimostrò anche il più ricco di elementi iodici, dando così la prova materiale della sua efficacia terapeutica.

Mi congratulo con Lei e distintamente la saluto.

Dott. GIOVANNI FRANCESCHINI
Medico Chirurgo

Vicenza, 10 Febbraio 1895.

Depositario in Padova

756

FARMACIA LUIGI CORNELIO

C. F. WEBER

Lipsia-Plagowitz

Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato

E CARTA A CUOJO

per Coperture piane

Produzione annua:

Tettoie piane 300.000 m. q.
Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000

Prospetti e preventivi gratis

Prem. Stab. Agrario-Botanico **FRATELLI INGEGNOLI** Milano, Corso Loreto N. 45
STABILIMENTO FONDATA NEL 1817 — IL PIU' VASTO D'ITALIA

SEMENTI

FORAGGI — Sementi di Trifoglio pratense, Erba Medica, Lupinella, Sulla, Erba, Muzongna, Erba bianca, Ghiesrina ecc.
CEREALI — Avena Marzuolo, Frumento Marzuolo, Segale di Primavera, Orzo, Granturco, Riso, Panico, Miglio, ecc.



Cassetta contenente una collezione di sementi d'ortaggi e legumi
25 Cartocci delle migliori qualità di sementi da orto assortiti in maniera da produrre civele e legumi durante tutta l'annata e bastanti per una famiglia di quattro o cinque persone. Questi cartocci portano su una parte del sacchetto la figura a colori dell'ortaggio, relative al seme che contengono e dall'altra le norme per la coltivazione del medesimo.
L. 6 franco a domicilio



Cassetta contenente 20 qualità di sementi di fiori scelti fra le più belle per ornamento di giardini e per coltivazione in vaso. I venti cartocci componenti questa cassetta portano ciascuno il disegno a colori del fiore che il seme produrrà, oltre ad una descrizione dettagliata per la coltivazione.

Franco di tutte le spese
in qualsiasi Comune d'Italia Lire 3.50

PIANTE Alberi fruttiferi. — Agrumi — Olivi — Gelsi — Pianta per rimboscimento — per viali — per siepi da difesa — per ornamento — Camelle — Magnolie — Rosalie — Abeti — Cipressi — Rampicanti.

Collezione composta di 12 piante inuestate: 2 Albicocchi — 2 Peri — 2 Meli — 2 Peschi — 2 Susini — 2 Cotogni.
Imballate e franche alla Stazione di Milano L. 10

Collezione composta di 10 piante di rose in 10 colori: N. 6 Rose rifioranti, N. 4 Rose Thea
Franche ed imballate in qualsiasi Comune d'Italia L. 9.

VOLETE DIGERIR BENE??



disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO-CHINA-BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO-CHINA-BISLERI; trovasi da tutti buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

La Regina delle Acque da tavola



Abbonamento al COMUNE L. 16 franco a domicilio